

NAPOLI

A PAGINA 6

*Bloccati i fondi destinati agli alloggi per gli sfollati delle Vele di Scampia
C'è lo scontro tra Regione e Comune*

IL CASO A rischio la realizzazione di importanti opere nel quartiere di Scampia. La ditta ferma i lavori

Alloggi e Università, bloccati i fondi

Il Comune non paga le imprese appaltatrici, De Falco: finanziamenti in ritardo da Palazzo Santa Lucia

di **Ciro Crescentini**

NAPOLI - Il Comune di Napoli non paga le imprese esecutrici impegnate nei lavori per la realizzazione di centoventi alloggi popolari sostitutivi delle Vele di Scampia. Circa 50 lavoratori edili rischiano di essere licenziati. Scoppia la polemica tra gli esponenti dell'ente di Palazzo San Giacomo e la Regione Campania. L'assessore comunale all'Urbanistica, **Luigi De Falco** si è giustificato sostenendo che i ritardi dei pagamenti da parte del governo regionale impedirebbe il completamento delle opere. Immediata la replica dell'assessore regionale all'Urbanistica **Marcello Tagliatalata**: "la Regione Campania ha erogato i fondi al comune di Napoli attraverso la certificazione dello stato di avanzamento dei lavori. Gli esponenti del governo cittadino pur avendo ricevuto i fondi non li hanno corrisposti alle imprese esecutrici. Un comportamento vergognoso". I centoventi alloggi dovevano essere assegnati alle famiglie sfrattate dalle strut-

ture abbattute. Le opere sono eseguite dal consorzio "Piazza della socialità" (composto dai costruttori edili **Campanile, Castaldo e Brancaccio**). L'appalto prevede la realizzazione - nella stessa area - di un centro commerciale, una piazza, un teatro all'aperto e altre case con una diversa destinazione. Le strutture sostitutive delle Vele saranno realizzate utilizzando

circa otto milioni di fondi regionali ed europei. Le altre attraverso un ingente investimento privato, tra i sette e i dieci milioni e un contributo pubblico di quattro milioni e 300mila euro. Alle società esecutrici, sempre in base alla convenzione, spetterà poi la gestione delle attività e delle strutture per 40 anni. A Scampia erano anche previsti i lavori per la nuova facoltà uni-

versitaria di medicina. Era stato individuato un investimento di 21 milioni e 450 mila euro recuperati dalla misura 5.1 dei fondi europei, gestiti dalla Regione Campania. L'Università poteva contribuire a processo di riqualificazione di Scampia portando

nel quartiere qualcosa come 2500 studenti senza considerare impiegati e docenti. I fondi sono attualmente bloccati. La Regione Campania non ha ancora chiarito e individuato le risorse realmente a sua disposizione per avviare gli investimenti utili e produttivi sui territori. Il governatore **Stefano Caldoro** dovrebbe tenere presente l'enorme valenza sociale dell'Università a Scampia per realizzare l'obiettivo di costruire una città senza periferie. L'Università a Scampia potrebbe rivalutare uno dei quartieri periferici più degradati in modo da favorire un processo di emancipazione sociale e diffondendo cultura di vita. Quali iniziative ha attivato il sindaco di Napoli **Luigi De Magistris** nei confronti del governatore regionale Stefano Caldoro? Perché non è stato proposto un tavolo di concertazione istituzionale così come è stato fatto per garantire lo svolgimento della Coppa America, il forum delle culture e la riqualificazione del centro storico cittadino?





SCARICABARILE

La questione dei finanziamenti per la realizzazione di alloggi e strutture connesse all'Università a Scampia viene 'rimbalzata' da un ente all'altro, con accuse reciproche tra Comune e Regione

Tensioni a Palazzo San Giacomo per il rischio di interruzione dei lavori



A rischio la realizzazione di alloggi e di strutture relative al progetto dell'Università nel quartiere Scampia. Problemi anche per circa cinquanta operai

